



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Lavori Pubblici e
Mobilità Urbana
Serre comunali

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**Accordo Quadro per la manutenzione periodica di aree verdi ubicate in zone diverse del
Comune di Cremona – Lotto 4 – 2020.**

Ufficio Verde Pubblico
Via delle Serre, 1
Tel. 0372/407569 Fax 0372/32303

Responsabile del Procedimento: ing. Marco Pagliarini



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Lavori Pubblici e
Mobilità Urbana
Serre comunali

INDICE

- Art.1 - Oggetto dell'accordo quadro**
- Art.2 – Descrizione delle prestazioni richieste e modalità di esecuzione**
- Art.3 – Durata dell'accordo quadro, proroga ed esecuzione anticipata**
- Art.4 - Importo dell'accordo quadro**
- Art.5 – Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore**
- Art.6 – Varianti introdotte dalla stazione appaltante**
- Art.7 – Direttore dell'esecuzione dell'accordo quadro**
- Art.8 – Avvio dell'esecuzione dell'accordo quadro / tempi e periodicità degli interventi**
- Art.9 – Valutazione dell'offerta**
- Art.10 – Elementi di valutazione inerenti il progetto sociale**
- Art.11 – Elementi di valutazione inerenti il progetto tecnico**
- Art.12 – Offerta economica**
- Art.13 – Obbligatorietà dell'offerta**
- Art.14 – Modalità di pagamento**
- Art.15 – Obblighi e responsabilità dell'affidatario**
- Art.15 bis – Attività di monitoraggio e di controllo**
- Art.16 - Inadempimenti e penali**
- Art.17 - Sospensione del servizio**
- Art.18 - Cessione dell'accordo quadro**
- Art.19 - Stipulazione dell'accordo quadro e relative spese**
- Art.20 – Cauzione definitiva**
- Art.21 - Risoluzione dell'accordo quadro**
- Art.22 - Recesso unilaterale**
- Art.23 – Privacy**
- Art.24 - Norme di rinvio**
- Art.25 - Controversie**



Art.1

Oggetto dell'accordo quadro

L'accordo quadro ha per oggetto l'affidamento del servizio di manutenzione dei giardini, delle aree verdi, aiuole spartitraffico, viali alberati, banchine e cigli stradali compresi all'interno del Lotto 4 come di seguito delimitato e descritto:

Via Ghinaglia, via Massarotti, Via Giordano, il Cavo Cerca, via Ghisleri, via Brescia e via Rosario. Fanno parte di questo lotto anche il quartiere Naviglio e il quartiere Borgo Loreto;

Gli interventi relativi al suddetto servizio per l'anno 2020 sono precisati e quantificati come di seguito:

- > n. 3 - tagli con raccolta per giardini scolastici, giardini, aree verdi, aiuole spartitraffico, aiuole;
- > n. 6 - tagli senza raccolta per aree verdi generiche;
- > n. 3 - tagli per filari, scarpate, banchine stradali;
- > n. 1/4 (in funzione della specie arbustiva) - interventi potatura siepi;
- > da Aprile a Novembre - interventi giardini di pregio;
- > n. 30 - interventi annaffio fioriere;
- > n. 15 - interventi annaffio nuove alberature;
- > 2.000,00 mq/lotto - pulizia marciapiedi.

Si precisa inoltre che, tutti gli oggetti (giardini, aree verdi, scarpate, banchine stradali, siepi, filari, ecc.) interessati dagli interventi di manutenzione, sono contraddistinti da codici numerici riportati negli elaborati planimetrici e nei computi metrici relativi ai singoli lotti, allegati al presente Capitolato.

Art.2

Descrizione delle prestazioni richieste e modalità di esecuzione

Lo svolgimento del servizio comprende le seguenti prestazioni:

a. Sfalcio periodico delle aree:

-L'operazione deve essere fatta con le modalità dettate dalla buona tecnica agraria in modo da favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio delle specie che formano il tappeto erboso (prato).

-L'intervento dovrà effettuarsi con l'uso di macchine operatrici semoventi e/o trainate ad asse rotante verticale. L'uso della falciatrice a pettine e delle macchine operatrici semoventi e/o trainate ad asse orizzontale è subordinato al parere affermativo in merito del Responsabile del Servizio per le aree dallo stesso autorizzate.

-Per sfalcio completo deve intendersi anche la rifilatura dei bordi compreso il debordo dei cordoli, delle scoline e degli spazi circostanti gli arredi e le alberature presenti sull'area; particolare attenzione dovrà essere prestata durante l'uso delle macchine e delle attrezzature per non arrecare danni alle essenze arboree, arbustive presenti sulle superfici di intervento. L'uso dei decespugliatori a filo non è ammesso per l'eliminazione delle erbe sviluppatasi intorno alle piante, alle siepi, ai cespugli, alle fioriture, ecc. in quanto potrebbero causare danni alle parti basali delle medesime. Tale operazione dovrà essere



eseguita manualmente e/o con l'uso di adeguate attrezzature.

-L'altezza del taglio dell'erba, sia che l'operazione venga fatta a mano o con mezzi meccanici, dovrà essere effettuata a pochi centimetri al di sopra del colletto delle piante erbacee senza provocare danni al prato ed al terreno.

-Sull'area di intervento, al termine di ogni giornata lavorativa, non dovranno trovarsi e permanere anche temporaneamente rifiuti di vario genere, erba tagliata, foglie od altri materiali ivi compreso i mezzi e le attrezzature di lavoro.

-L'impresa ad ogni intervento dovrà provvedere, a completamento dell'opera, anche alla eliminazione delle vegetazioni sviluppatasi al piede e sul tronco fino alle branche primarie delle piante eventualmente presenti sulle aree, all'accurata raccolta della risulta dei tagli e di ogni altro tipo di materiale (rami caduti, foglie, cartacce, plastica ecc.), carico e trasporto alle pp.dd. oneri compresi.

-E' fatto divieto di lasciare appassire e/o essiccare l'erba tagliata per procedere successivamente alla raccolta. Le aree d'intervento e di cantiere devono risultare al termine dei lavori perfettamente pulite.

b. Taglio senza raccolta: Le aree destinate a tale tipologia di taglio che non prevede la raccolta del materiale, vengono definite in un apposito elenco. Per tale tipologia di sfalcio, dovranno essere utilizzate macchine operatrici atte a ridurre i residui alle dimensioni di circa 10-15 mm, ed uniformemente distribuiti su tutta la superficie. Eventuali residui visibili e che potrebbero rallentare o impedire la corretta crescita del tappeto erboso dovranno essere rimossi. Così come già indicato per lo sfalcio con raccolta, si dovrà provvedere alla rifilatura dei bordi compreso il debordo dei cordoli, delle scoline e degli spazi circostanti gli arredi e le alberature presenti sulle aree interessate. I tempi, le quantità e le periodicità degli interventi verranno specificati in corso d'opera dal Responsabile del Servizio mediante l'emanazione di appositi Ordini di Servizio, che dovranno essere controfirmati

dall'appaltatore per ricevuta.

c. Sfalcio periodico delle banchine, dei cigli, delle scarpate stradali ed aree marginali: lo sfalcio dell'erba deve essere eseguito con macchine operatrici adeguate e fino a completo sfalcio del bordo asfaltato, compreso le finiture manuali, intorno a manufatti stradali e/o a segnaletica varia. L'erba sfalciata dovrà essere raccolta. Se lasciata in luogo in seguito all'autorizzazione del Responsabile del Servizio, non deve superare la dimensione di cm.2-3 di lunghezza ed ad operazione ultimata, l'erba deve risultare uniformemente distribuita su tutta la superficie d'intervento. Qualsiasi altro tipo di materiale dovrà invece essere raccolto e l'area circostante l'intervento dovrà risultare completamente pulita. L'impresa dovrà provvedere all'accurata pulizia dell'area, carico e trasporto alle pp.dd. oneri compresi.

d. Spollonatura: per spollonatura deve intendersi l'eliminazione delle giovani vegetazioni sviluppatasi al piede e sul tronco fino alle branche primarie degli esemplari arborei non a portamento piramidale-fastigiato, compreso il taglio, la raccolta e la pulizia dell'area e della vegetazione spontanea su tutta l'area della banchina e/o marciapiede, il carico ed il trasporto del materiale di risulta alle pp.dd. oneri compresi. L'intervento dovrà effettuarsi a mano o con idonei attrezzi da taglio avendo cura di non danneggiare i tessuti corticali del tronco. Le aree d'intervento e di cantiere devono risultare al termine dei lavori perfettamente pulite.

e. Scerbatura: per scerbatura manuale di siepi, arbusti, cespugli, fioriere, aiuole



realizzate con: fioriture stagionali, erbacee perenni, tappezzanti, rosai, ecc., deve intendersi l'eliminazione completa delle piante erbacee infestanti mediante sradicamento e scuotimento della zolla, compreso l'accurata raccolta della risulta e di ogni altro materiale presente (foglie, rami caduti, cartacce, plastica ecc.), la pulizia dell'area d'intervento e di cantiere, carico e trasporto alle pp. dd. oneri compresi.

f. Potatura delle siepi: per potatura (taglio siepi) deve intendersi l'intervento atto al mantenimento della forma propria di ogni singola siepe, praticando cioè tagli di contenimento (due sulle superfici verticali, uno su quella orizzontale) in modo che al termine delle operazioni le medesime abbiano assunto nuovamente forma e volume originari. Per quelle ancora in fase di accrescimento si dovrà intervenire in modo appropriato al fine di consentire un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta ed il massimo vigore nel più breve tempo possibile. L'impresa potrà usare i mezzi che riterrà più opportuno (forbici, forcioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo di lesione e ferite alle piante. Per specie ad ampio lembo fogliare (per esempio: Prunus Laurus Cerasus) l'uso di tosasiepi a pettine non è ammesso. E' assolutamente vietato in tutti i casi l'impiego di macchine e/o attrezzature munite di rotorii con battitori dentati, mazze, martelletti e similari onde evitare lo sfilacciamento dei rami, lesioni alla corteccia e lacerazioni alle parti colpite. Durante le operazioni di potatura (taglio siepi) l'impresa dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale dei rami secchi, morti e dei nascenti spontanei di altre specie infestanti, taglio dell'erba sottostante, pulizia dell'area d'intervento e circostante, raccolta, carico e trasporto della risulta dei tagli alle pp.dd. oneri compresi.

g. Annaffio piante, piantine e cespugli: l'annaffio manuale delle singole varie specie dovrà essere eseguito con la distribuzione localizzata di almeno lt.80 di acqua per le

piante e lt. 20 per le piantine, cespugli e/o arbusti, compresa la fornitura della stessa, l'arieggiamento manuale del terreno attorno alle piante per favorirne l'assorbimento, l'eliminazione della vegetazione presente e la riformazione delle coppe per il contenimento dell'acqua. L'impresa, nel caso l'assorbimento dell'acqua risultasse difficoltoso, dovrà provvedere con apposito palo ad eseguire fori superficiali per favorire l'assorbimento di tutta l'acqua somministrata.

h. Diserbo di vialetti stradine piazzali e marciapiedi: l'operazione potrà essere eseguita a mano, con refilatrice meccanica o altro mezzo idoneo e/o sarchiatura, con eliminazione delle radici, compreso il carico ed il trasporto alle pp.dd., oneri compresi, o con diserbo bio-chimico utilizzando un erbicida registrato e autorizzato per l'impiego urbano (acido pelargonico) compreso la successiva rimozione e smaltimento della vegetazione disseccata

i. Interventi riguardanti i giardini di pregio – prescrizioni di carattere generale: la manutenzione dei giardini di pregio deve garantire un aspetto ordinato e decoroso da aprile a novembre (cadenza quindicinale); il manto erboso non dovrà superare un'altezza di 6,00 cm. Il primo e l'ultimo taglio dovrà essere eseguito con raccolta mentre quelli intermedi potranno essere eseguiti a mulching; in occasione di ogni taglio dovranno essere comprese le finiture con decespugliatore su tutti i bordi. Ove presente impianto d'irrigazione, gli



irrigatori dovranno essere evidenziati tramite refilatura manuale onde evitare la rottura degli ugelli. Le macchie arbustive, le aiuole fiorite, le aree con erbacee perenni o tappezzanti e le siepi, dovranno essere scerbate costantemente dalle infestanti e da polloni; dovranno inoltre essere eseguite delle potature di contenimento, ringiovanimento, rimonda del secco, rispettando le epoche di fioritura e la vigoria delle essenze. Tutta la vegetazione spontanea presente nelle aree pavimentate o con fondi calpestabili diversi, dovrà essere tagliata e rimossa tramite decespugliatore manuale, sarchiatore e soffiatore; dovranno altresì essere rimosse le cartacce ed ogni altra tipologia di rifiuto presente sia nelle aiuole che nelle aree pavimentate. Nel periodo autunnale (da fine settembre a fine dicembre) si dovrà provvedere alla raccolta delle foglie (almeno due interventi) sia nelle aiuole che nelle aree pavimentate; gli interventi comprenderanno anche il carico, il trasporto del materiale di risulta alle pp.dd., oneri di scarica compresi.

j. Potature - prescrizione di carattere generale: l'intervento dovrà essere effettuato tenendo conto dei vincoli urbanistici esistenti nella zona di presenza delle piante ed utilizzando tutte le attrezzature necessarie ad evitare pericoli per l'incolumità pubblica delle persone e delle cose. In ogni caso l'impresa sarà responsabile dei danneggiamenti che in qualsiasi forma e motivazione dovessero verificarsi, rimanendo questo Ente sollevato da ogni responsabilità in merito. Tutte le risulte delle potature dovranno essere caricate e trasportate alle pubbliche discariche: al termine di ogni giornata il cantiere di lavoro dovrà essere completamente sgombro e ripulito da ogni residuo. E' a carico dell'impresa l'onere dello smaltimento.

-Potatura di allevamento di esemplari arborei decidui: consiste nella potatura di riordino delle ramificazioni delle piante giovani volta alla formazione delle caratteristiche ornamentali e fisiologiche nonché della forma classica tipica della

specie. L'intervento dovrà essere eseguito secondo la forma campione stabilita dalla D.L. (o dal Responsabile del Servizio).

-Potatura di mantenimento e contenimento di esemplari arborei decidui: consiste nell'asportazione totale di rami troppo sviluppati e/o sbilanciati privilegiando il diradamento della chioma, l'asportazione di rami o parti vegetali aggrediti da parassiti, rimonda delle parti secche e deperenti, rilascio dei rami più vigorosi e ben inseriti sul fusto nel rispetto delle caratteristiche ornamentali e fisiologiche proprie della specie. L'Intervento dovrà essere eseguito secondo la forma campione stabilita dalla D.L..

k. Operazione di potatura: Nell'ambito delle tipologie di potatura, le operazioni di seguito elencate indicano le modalità di intervento cesorio da effettuare sulle chiome e più in particolare nella riduzione della lunghezza dei singoli rami:

- a. per la riduzione in lunghezza delle singole branche o dei rami si dovrà utilizzare in tutti i casi possibili il TAGLIO DI RITORNO salvo diverse indicazioni della D.L.;
- b. tutti i tagli dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo (come da prescrizioni imposte dalla teoria C.O.D.I.T.);
- c. le operazioni di potatura consisteranno in:
 - abbassamento dell'altezza totale degli alberi nella misura richiesta dalla D.L.;



- eliminazione di tutte le parti secche, necrotizzate e colpite da carie compresi gli speroni rinsecchiti dai tagli precedenti;
- eliminazione dei rami che si presentano malformati, in soprannumero e/o maldisposti al fine di conferire un giusto equilibrio alla chioma;
- eliminazione di tutti quei rami, o parte di essi, compromessi dal punto di vista statico e ritenuti pericolosi per l'incolumità pubblica dalla D.L.;
- pulizia del tronco da tutte le vegetazioni presenti fino al primo palco;
- ogni taglio effettuato con l'adeguata attrezzatura dovrà rispondere ai requisiti che la tecnica indica e precisamente:
 1. tutti i rami dovranno essere tagliati nettamente al collare onde evitare la formazione di monconi seccaginosi;
 2. ogni taglio, specie se su grosse branche, dovrà avere una inclinazione obliqua e superficie ben levigata onde evitare penetrazioni e ristagni di acqua nonché la formazione di infezioni fungine;
 3. la superficie tagliata, per tagli di diametro superiore agli 8/10 cm., dovrà essere immediatamente disinfettata e protetta mediante appositi mastici addizionati eventualmente a sali quaternari d'ammonio;
 4. le risulite dei tagli, specie se trattasi di grossi rami o branche, non dovranno provocare nel cadere a terra danni ai rami sottostanti, ai manufatti presenti (pavimenti, cordoli, pozzetti, ecc.): il rilascio deve pertanto essere controllato;
 5. tutto il materiale di risulta dovrà essere rimosso dai marciapiedi e dalla sede stradale nella giornata stessa in cui verrà effettuato l'intervento e l'area dovrà essere completamente ripulita ed agibile;
 6. tutte le operazioni dovranno essere eseguite a regola d'arte ed in maniera rigorosamente conforme alla pianta campione che verrà predisposta dall'impresa aggiudicataria sotto le indicazioni e la sorveglianza della D.L.;
 7. è fatto obbligo all'impresa esecutrice dei lavori di segnalare alla D.L. eventuali anomalie strutturali di rami, branche o della pianta stessa tali da poter compromettere la stabilità e la sicurezza.

1. Potatura di platani: Nel caso di potatura di platani la D.L. ha l'obbligo di informare l'impresa esecutrice dei lavori della presenza o meno del patogeno *Ceratocystis Fimbriato* (cancro colorato del platano). In presenza del patogeno l'impresa dovrà operare in conformità del D.M. n. 412 del 17.04.1998 e della circolare regionale n.27 del 15.04.1999. È a carico del committente la richiesta delle opportune autorizzazioni per la potatura delle piante ricadenti in zone sottoposte a vincoli ambientali-paesaggistici, così pure è a carico del committente, nel caso di potature platani, la richiesta delle opportune autorizzazioni presso gli uffici preposti della Regione Lombardia.

È a carico dell'impresa aggiudicataria la richiesta delle autorizzazione necessarie per la formazione



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Lavori Pubblici e
Mobilità Urbana
Serre comunali

del cantiere mobile, l'occupazione di suolo pubblico, la posa della segnaletica stradale, ecc.

L'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere formalmente alla D.L., prima dell'inizio dei lavori, il Piano Operativo della Sicurezza che dovrà essere conforme a quanto disposto dall'allegato XV del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i..

Il POS dovrà quindi contenere la valutazione dei rischi relativi alle lavorazioni da eseguire e le conseguenti misure preventive e protettive adottate.

Art.3

Durata dell'accordo quadro, proroga ed esecuzione anticipate

L'accordo quadro ha per oggetto lo svolgimento del servizio per l'anno 2020, con decorrenza delle prestazioni dalla data di emissione del primo Ordine di Servizio da parte del Responsabile del Servizio.

La Stazione appaltante si riserva, in casi di necessità e/o urgenza, la facoltà di chiedere l'avvio delle prestazioni anche in pendenza della stipula dell'accordo quadro, previa acquisizione della documentazione necessaria e con l'emissione di apposita comunicazione di aggiudicazione, previa costituzione della cauzione definitiva di cui all'art.103 D.Lgs.50/2016.

Art.4

Importo dell'accordo quadro

Il valore massimo del servizio che potrà essere affidato nel corso dell'intera durata dell'Accordo Quadro ammonta a complessivi **€ 109.630,10** (IVA al 22% esclusa), di cui **€ 109.130,10** per prestazioni soggette a ribasso ed **€ 500,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, così suddiviso:

LOTTO	INTERVENTI	IMPORTI	IMPORTO TOTALE IVA ESCLUSA	IMPORTO TOTALE IVA INCLUSA
LOTTO 4	Interventi manutentivi	€ 109.130,10		
	Oneri di sicurezza	€ 500,00	€ 109.630,10	€ 133.748,72
Totale Lotto			€ 109.630,10	€ 133.748,72

I valori economici di cui al precedente punto e di cui alla suddetta tabella non costituiscono indicazione di corrispettivi contrattuali e dunque la stipula dell'Accordo Quadro non è fonte di immediata obbligazione tra il Comune di Cremona nei confronti della COOPERATIVA aggiudicataria e non è impegnativo in ordine all'affidamento a quest'ultima dei contratti attuativi per un quantitativo minimo predefinito.

L'impegno delle somme relative ai singoli contratti attuativi avverrà con successive determinazioni dirigenziali in funzione della disponibilità finanziaria.

Ufficio Verde Pubblico
Via delle Serre, 1
Tel. 0372/407569 Fax 0372/32303

Responsabile del Procedimento: ing. Marco Pagliarini



Art.5

Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

Le modifiche non preventivamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove l'Ente lo ritenga opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

Art.6

Varianti introdotte dalla stazione appaltante

La stazione appaltante può introdurre variazioni al contratto nei seguenti casi:

- a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- b) per cause imprevedute e imprevedibili, accertate dal responsabile del procedimento;
- c) per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite;
- d) per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto.

Nei casi su indicati, la stazione appaltante può chiedere all'esecutore una variazione in aumento o in

diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto che l'esecutore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità, ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni. Nel caso in cui la variazione superi tale limite, la stazione appaltante procede alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'esecutore.

Sono, inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse della stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, entro i limiti e condizioni stabilite dall'*art.311* del *D.P.R.207/2010*. L'importo in aumento o in diminuzione relativo a tali varianti non può superare il cinque per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione della prestazione.

Inoltre, l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale, non comportanti maggiori oneri per l'esecutore e che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante.

Art.7

Direttore dell'esecuzione dell'accordo quadro

L'Amministrazione prima dell'esecuzione dell'accordo quadro (che avverrà a fronte di Contratti Attuativi) provvederà a nominare un direttore dell'esecuzione, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione dell'accordo quadro.

Il nominativo del direttore dell'esecuzione dell'accordo quadro e dei contratti attuativi verrà



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Lavori Pubblici e
Mobilità Urbana
Serre comunali

comunicato tempestivamente all'impresa aggiudicataria.

Art.8

Avvio dell'esecuzione dell'accordo quadro/tempi e periodicità degli interventi

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione dell'accordo quadro a mezzo dei contratti attuativi. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione dell'accordo quadro.

L'avvio dell'esecuzione dei contratti attuativi verrà comunicato all'affidatario tramite apposito "ordine di servizio" relativo al primo intervento da effettuarsi (anche in caso di esecuzione anticipata, nelle more del perfezionamento dell'accordo quadro).

Allo stesso modo, successivamente, per ogni singolo intervento, il Responsabile del Servizio provvederà ad emanare appositi ordini di servizio (che dovranno essere controfirmati dall'appaltatore per ricevuta e che verranno comunicati all'impresa tramite fax o posta elettronica), nei quali saranno specificati i tempi, le quantità e le periodicità degli interventi, per cui l'O.d.S. riporterà l'elenco dei lavori, il luogo dell'intervento ed il tempo utile per l'esecuzione.

Ogni intervento dovrà quindi essere iniziato ed ultimato nel rispetto delle date e scadenze fissate negli Ordini di Servizio, fatto salvo il caso di eventuali condizioni atmosferiche avverse dichiarate dalla stazione appaltante.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione dei "giardini di pregio", si precisa che, come indicato nel precedente art. 2 lettera i), l'affidatario avrà l'onere di garantire tutti gli interventi previsti al fine di preservare costantemente il decoro generale delle suddette aree secondo la propria gestione aziendale, dando comunicazione giornaliera al Responsabile del

Servizio, della programmazione degli interventi e degli interventi effettuati nella/nelle giornate precedenti.

In caso di mancato rispetto della tempistica indicata negli Ordini di Servizio, si procederà ad applicare le penali indicate all'art.16 del presente Capitolato.

L'Amministrazione, in casi di particolare necessità e/o urgenza, potrà richiedere, tramite comunicazione via e-mail o via fax, interventi prioritari su determinate aree, anche se non previsti nell'ultimo Ordine di servizio emanato: in tal caso, l'appaltatore sarà obbligato ad eseguirli secondo la tempistica indicata nella comunicazione e gli interventi saranno poi inseriti nel successivo Ordine di Servizio per gli adempimenti concernenti la fatturazione ed il pagamento degli stessi (secondo quanto indicato all'art.14 del presente Capitolato).

Art.9

Valutazione dell'offerta

L'Amministrazione darà corso alla valutazione dell'offerta nella sua componente tecnica ed economica.

Pertanto l'offerta dovrà contenere gli elementi di valutazione di natura qualitativa e quantitativa indicati nelle tabelle di seguito riportate (per la descrizione dei quali si rinvia ai paragrafi successivi).

La formulazione dell'offerta, secondo gli elementi di valutazione sotto riportati, dovrà tener

Ufficio Verde Pubblico
Via delle Serre, 1
Tel. 0372/407569 Fax 0372/32303

Responsabile del Procedimento: ing. Marco Pagliarini



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Lavori Pubblici e
Mobilità Urbana
Serre comunali

conto degli interventi previsti di cui al precedente art. 1, compresi nell'importo a base d'appalto.

- **Il Progetto sociale dovrà sviluppare I seguenti aspetti:**
 - qualità progettuale
 - progetti individuali di inserimento e metodologia di inserimento
 - raccordo con eventuali esperienze propedeutiche precedentemente realizzate
 - strumenti per lo sviluppo e la stabilizzazione delle opportunità di lavoro per le persone svantaggiate

- **Il Progetto tecnico dovrà a sua volta prevedere:**
- **Tematica 1: Miglioramento della qualità del tappeto erboso dei giardini scolastici, giardini, aiuole, aiuole stradali, e aree verdi**
- **Tematica 2: Miglioramento del decoro urbano dei marciapiedi**
- **Tematica 3: Miglioramento della sicurezza stradale**

- **Offerta economica espressa in termini di ribasso % sull'importo a base di gara.**

Art.10

Elementi di valutazione inerenti il progetto sociale

Per i contenuti del progetto sociale e per la valutazione dei relativi elementi costituenti il progetto stesso si fa riferimento a quanto indicato nei "Criteri per l'inserimento lavorativo di cittadini svantaggiati attraverso l'affidamento di appalti a cooperative sociali e Imprese Sociali" approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 287 del 12/12/2018.

Nello specifico, il progetto sociale dovrà contenere le indicazioni e gli impegni della cooperativa rispetto all'inserimento lavorativo dei soggetti di cui all'art 2 dei "Criteri" sopra richiamati.

Nello specifico il progetto sociale dovrà tradursi per ogni singolo lotto in una relazione di max 5 pagine (10 facciate) di formato A4 che dovrà comprendere i seguenti elementi:

- Qualità progettuale: a) Numero dei soggetti di cui si prevede l'inserimento con indicazione del monteore, mansioni e condizioni contrattuali: **max 15 punti**

- Progetti individuali di inserimento e metodologia di inserimento: b) qualità, continuità e personalizzazione del programma terapeutico e di inserimento sociale delle persone svantaggiate di cui si prevede l'inserimento, con indicazione del numero di unità, della qualifica e dell'esperienza del personale che verrà incaricato di assicurare l'inserimento lavorativo ed il recupero sociale delle persone svantaggiate; c) metodologia che verrà applicata nella selezione e nella collocazione delle persone svantaggiate; d) percorsi formativi dedicati alle persone svantaggiate per assicurare un efficace inserimento lavorativo; e) metodologia che verrà seguita nel processo di accompagnamento delle persone svantaggiate inserite durante lo svolgimento del lavoro: **max 20 punti.**

- f) raccordo con eventuali esperienze propedeutiche precedentemente realizzate: **max 5 punti**



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Lavori Pubblici e
Mobilità Urbana
Serre comunali

- g) strumenti per lo sviluppo e la stabilizzazione delle opportunità di lavoro per le persone

svantaggiate: **max 5 punti**.

Successivamente si provvederà per ognuno degli elementi di sub-valutazione di ogni singolo lotto:

- a) **all'assegnazione di un coefficiente variabile tra 0 e 1, attribuito discrezionalmente dai singoli commissari sulla base dei criteri motivazionali sopra specificati per ogni singolo elemento di valutazione sulla scorta della seguente scala di giudizi:**

Valutazione discrezionale	Coefficiente
Nulla	0
Estremamente insufficiente	0,1
Gravemente insufficiente	0,2
Scarso	0,3
Insufficiente	0,4
Sufficiente	0,5
Più che sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Molto buono	0,9
Ottimo	1,0

Il giudizio per ogni elemento di valutazione sarà più elevato in ragione della riscontrata capacità di rispondere al meglio, sotto il profilo qualitativo agli obiettivi sottesi ai richiamati elementi come sopra esplicitati.

- b) a calcolare la media dei coefficienti che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti su ciascun sub-criterio
- c) verrà attribuito uno al valore medio massimo e proporzionati linearmente a tale media massima gli altri valori medi
- d) a moltiplicare detti coefficienti per i valori dei sub-elementi, per ottenere i sub-punteggi. Di seguito si procederà per ciascun elemento, alla somma dei punteggi così attribuiti ai relativi singoli sub-elementi. Il risultato di tale somma costituisce il punteggio attribuito all'elemento "progetto sociale".

Art.11 Offerta tecnica

Nella busta contenente l'offerta tecnica, secondo le modalità previste dalla lettera di invito, il concorrente dovrà inserire la propria offerta migliorativa redatta sulla base di un modello fac-simile predisposto dalla stazione appaltante (vedi allegato 2).

11.1 Tematiche di valutazione del progetto tecnico

Ufficio Verde Pubblico
Via delle Serre, 1
Tel. 0372/407569 Fax 0372/32303

Responsabile del Procedimento: ing. Marco Pagliarini



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Lavori Pubblici e
Mobilità Urbana
Serre comunali

Tematica 1 – Miglioramento della qualità del tappeto erboso dei giardini scolastici, giardini, aiuole, aiuole stradali, e aree verdi, (in riferimento agli oggetti identificati con i codici 1, 2, 3, 10 nel Computo Metrico Estimativo): tenuto conto che i vincoli prestazionali minimi previsti dalle lavorazioni e dal capitolato e dai suoi allegati non sono derogabili, l'offerente può proporre come miglioria, l'intensificazione del numero dei tagli per le aree identificate con i codici sopra riportati, effettuando tagli a mulching in numero pari o superiore a 2 rispetto ad ogni taglio con raccolta previsto nel lotto preso a riferimento, facendo presente che il primo taglio previsto da computo metrico dovrà essere mantenuto a raccolta.

Tematica 2 – Miglioramento del decoro urbano dei marciapiedi (in riferimento agli oggetti identificati con il codice n. 9 - tipologia “marciapiede” nel Computo Metrico Estimativo): tenuto conto che i vincoli prestazionali minimi previsti dalle lavorazioni e dal capitolato e dai suoi allegati non sono derogabili, l'offerente potrà proporre come miglioria l'incremento della superficie per diserbo manuale dei marciapiedi individuata come sopra nel Computo metrico riferito ad ogni lotto.

Tematica 3 – Miglioramento della sicurezza stradale (in riferimento agli oggetti identificati con il codice 4 nel Computo Metrico Estimativo): tenuto conto che i vincoli prestazionali minimi previsti dalle lavorazioni e dal capitolato e dai suoi allegati non sono derogabili, l'offerente potrà proporre come miglioria, ulteriori interventi aggiuntivi di taglio delle banchine stradali oltre a quelli previsti dal Computo metrico riferito ad ogni lotto.

In caso di affidamento del servizio, gli interventi aggiuntivi offerti saranno assolutamente impegnativi per l'appaltatore e saranno richiesti dal Supervisore del Servizio.

Va precisato che, per gli elementi di valutazione concernenti il progetto tecnico, trattandosi sostanzialmente di “migliorie prestazionali”, le stesse non dovranno comportare ulteriori oneri per l'amministrazione (per cui i costi si intendono interamente a carico dell'offerente e non incidono sulla valutazione dell'offerta economica).

Art.12 Offerta economica

Il concorrente dovrà presentare la propria offerta economica espressa quale ribasso percentuale sull'importo a base di gara (utilizzando il modello fac-simile predisposto dalla stazione appaltante).

Art.13 Obbligatorietà dell'offerta

L'offerta deve avere validità di almeno 180 giorni successivi alla data di scadenza del termine per la presentazione e avrà valore di proposta contrattuale irrevocabile ai sensi dell'art. 1329 del Codice Civile.



Mentre con la presentazione dell'offerta la ditta è immediatamente obbligata nei confronti del Comune, per il Comune il rapporto obbligatorio nascerà solo dopo il provvedimento di aggiudicazione definitiva e la stipulazione dell'accordo quadro. Il Comune si riserva, comunque, la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di procedere o meno all'aggiudicazione.

Art.14

Modalità di pagamento

I pagamenti verranno effettuati tramite la Tesoreria Comunale, su presentazione di regolari fatture indicanti l'importo di spesa. L'importo corrisponderà a quello indicato dal Responsabile del Servizio in relazione all'esecuzione dei lavori contenuti nei vari Ordini di Servizio emessi.

I pagamenti verranno effettuati previa verifica della regolarità contributiva e solo dopo la verifica positiva di conformità delle prestazioni svolte al Capitolato prestazionale ed ai vari Ordini di Servizio via via emessi.

Art.15

Obblighi e responsabilità dell'appaltatore

Sono a carico dell'Appaltatore e si intendono compenetrati nei prezzi di elenco, i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

1) l'appaltatore dovrà garantire:

- la fornitura della mano d'opera, degli strumenti e dei mezzi occorrenti per l'esecuzione del servizio;
- l'impiego di operai abili e numericamente sufficienti rispetto all'intervento da eseguire e con continuità di presenza contemporanea nelle località di intervento;
- **la comunicazione quotidiana, al Responsabile del Servizio, della forza lavoro presente in cantiere, l'ubicazione del cantiere e la categoria d'opera dei lavori che intende attuare;**
- la tempestiva sostituzione, su richiesta del Responsabile del Servizio, del personale considerato non idoneo;
- la presenza costante del responsabile dell'impresa durante l'esecuzione degli interventi;
- la pulizia ed il mantenimento in perfetto stato dei lavori eseguiti; in particolare, è assolutamente vietato bruciare ramaglie e ammucciare le risulite del taglio;

2) l'affidatario dovrà inoltre provvedere, nell'esecuzione dei lavori, ad adottare:

- i provvedimenti necessari ad assicurare in ogni momento condizioni di sicurezza al transito dei pedoni, dei mezzi ecc.;
- i procedimenti e le misure opportune a prevenire incidenti e danni, a garantire l'incolumità degli operai, degli addetti alla sorveglianza e di terzi, ed a evitare danni a beni pubblici o privati;

3) in caso di danni a persone o cose, verificatisi nell'esecuzione del servizio:

- l'Appaltatore sarà l'unico e diretto responsabile, sia civilmente che penalmente, per tutti i danni a persone o cose comunque verificatisi nell'esecuzione del servizio, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a proprio completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte dell'Amministrazione;



- la responsabilità dell'appaltatore si estende anche ai danni, a persone e cose, che si verifichino per il mancato tempestivo intervento in caso di emergenza;
- 4) l'Appaltatore è inoltre responsabile:
- a tutti gli effetti, dell'osservanza delle condizioni del Contratto e di perfetta esecuzione e riuscita delle opere affidategli in appalto;
 - la circostanza che i lavori siano stati eseguiti alla presenza di dipendenti dell'Ente appaltante non costituirà ragione per esimere l'Impresa dalla responsabilità in caso di esecuzione scorretta e dall'obbligo di rieseguire gli interventi laddove le venga ordinato, essendo la stessa garante della perfetta esecuzione del servizio, in conformità agli obblighi contrattuali e alla sua manutenzione;
- 5) nei confronti dei lavoratori dipendenti, l'Appaltatore ha l'obbligo di:
- rispettare tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale del personale impiegato nell'espletamento del servizio di cui al presente Capitolato;
 - osservare le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e dagli accordi sindacali integrativi, nonché rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti di lavoratori o soci;
 - dare piena attuazione agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altra disposizione contrattuale o normativa prevista;
- 6) l'affidatario ha l'obbligo:
- di mantenere, sul luogo di intervento, la dotazione regolare di pronto soccorso e di garantire, per tutta la durata della prestazione, un servizio di automezzo che consenta l'immediato avviamento al più vicino ospedale del personale infortunato o colpito da malore;
 - di predisporre e presentare al committente il **“piano operativo della sicurezza” (POS)**, secondo le disposizioni del *D.Lgs.81/2008*, inerente il cantiere di lavoro per l'esecuzione delle opere di manutenzione periodica del verde pubblico accolte all'impresa.

Art.15 bis

Attività di monitoraggio e controllo

- 1) E' prevista un'attività di monitoraggio e di controllo dell'applicazione della clausola sociale relativa all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate con le seguenti finalità:
- supportare le Cooperative/Imprese sociali aggiudicatrici nella gestione degli impegni relativi all'attuazione della clausola sociale;
 - verificare la coerenza tra il progetto presentato in fase di offerta e la sua effettiva e concreta applicazione;
 - analizzare i dati sull'applicazione della clausola sociale anche al fine di elaborare studi e proposte;
 - rilevare e segnalare le eventuali anomalie riscontrate;



nonchè per la corretta esecuzione delle prestazioni oggetto di affidamento.

- 2) L'attività di monitoraggio e di controllo sull'applicazione della clausola sociale è affidata al Settore Politiche Sociali che si avvale, per questi compiti, della struttura esperta Equipe di Coordinamento Inserimenti Lavorativi (ECIL); per quanto invece attiene l'esecuzione tecnica, il monitoraggio è in capo al servizio competente alla relativa esecuzione.
- 3) A conclusione della prestazione sarà stilata, a cura dei servizi competenti rispettivamente all'inserimento lavorativo ed all'esecuzione della prestazione, una scheda valutativa sul modello fac-simile allegato 1). Qualora il punteggio conseguito sia inferiore a punti 70 su 100 (e/o non raggiunga il punteggio minimo di 35 per entrambe le parti di valutazione), la Cooperativa non sarà invitata alle selezioni che saranno indette nel corso dell'anno successivo.

Art.16 Inadempimenti e penali

Qualora fossero rilevate inadempienze rispetto a quanto previsto dalle norme di legge, dal presente capitolato e dell'accordo quadro, l'Amministrazione invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni addebitate e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dalla ditta aggiudicataria, che dovranno comunque pervenire al Comune entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, si procederà ad applicare le seguenti penali:

- una penale pari ad € **500,00** per ogni giorno di ritardo rispetto all'avvio delle prestazioni individuate nell'Ordine di Servizio (l'impresa dovrà iniziare i lavori prescritti entro tre giorni dalla data indicata nell'Ordine di Servizio), dopo **n.1** richiamo scritto (di cui alla suddetta diffida), per il quale non siano pervenute o non siano state accolte le giustificazioni addotte dalla ditta aggiudicataria;
- una penale pari ad € **500,00** per ogni giorno di ritardo rispetto all'ultimazione delle prestazioni indicate nell'Ordine di Servizio (l'impresa dovrà concludere i lavori prescritti entro tre giorni dalla

data indicata nell'Ordine di Servizio), dopo **n.1** richiamo scritto (di cui alla suddetta diffida), per il quale non siano pervenute o non siano state accolte le giustificazioni addotte dalla ditta aggiudicataria;

- una penale pari ad € **250,00** per gravi violazioni delle clausole contrattuali che compromettano la regolarità del servizio, dopo **n. 2** richiami scritti, per i quali non siano pervenute o non siano state accolte le giustificazioni addotte dalla ditta aggiudicataria.

Ogni intervento dovrà quindi essere iniziato ed ultimato nel rispetto delle date e scadenze fissate negli Ordini di Servizio, fatto salvo il caso di eventuali condizioni atmosferiche avverse dichiarate dalla stazione appaltante.



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Lavori Pubblici e
Mobilità Urbana
Serre comunali

Trascorso il decimo giorno di ritardo dall'inizio dei lavori è facoltà della stazione appaltante sospendere l'Ordine di Servizio emanato nei confronti dell'impresa ed affidare i medesimi lavori ad altra impresa ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente le relative spese ed oneri connessi.

L'Amministrazione potrà procedere al recupero delle penali anche mediante trattenuta sulla garanzia definitiva, che dovrà essere immediatamente reintegrata.

L'applicazione delle suddette penali non potrà essere complessivamente superiore al 10% dell'accordo quadro, inteso quale limite giornaliero e non esclude la richiesta del maggior danno subito a causa del disservizio verificatosi.

Si procederà all'applicazione delle penalità su descritte previa comunicazione con raccomandata a/r o tramite PEC.

Art.17

Sospensione del servizio

Ai sensi dell'*art.107* del D.Lgs 50/2016, qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto dell'accordo quadro, il Rup ha la facoltà di sospendere l'esecuzione del contratto stesso, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime. Il RUP può, inoltre, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto nei limiti e con gli effetti di cui al medesimo *art.107* del D.Lgs 50/2016, per ragioni di pubblico interesse o necessità, dandone comunicazione all'Affidatario.

L'appaltatore non potrà sospendere a nessun titolo, neppure parzialmente, l'esercizio degli impianti in conduzione, salvo essere stato esplicitamente autorizzato in forma scritta dall'Amministrazione Comunale di Cremona.

Tale eventuale inadempienza contrattuale legittimerà l'immediato incameramento del deposito cauzionale, l'estinzione di eventuali pendenze debitorie da parte del committente nonché eventuali azioni civili e penali.

Art.18

Cessione dell'accordo quadro

È vietata la cessione, totale o parziale, dell'accordo quadro. Ogni atto contrario è nullo.

Art.19

Stipulazione dell'accordo quadro e relative spese

L'aggiudicatario si impegna a stipulare il relativo accordo quadro entro il termine stabilito dalla comunicazione da parte dell'Ufficio Contratti.

Qualora l'aggiudicatario non adempia gli obblighi indicati nella suddetta comunicazione, il Comune, oltre ad incamerare la cauzione provvisoria versata nella misura e secondo le modalità previste dall'*art.93* D.Lgs 50/2016, si riserva di revocare l'aggiudicazione ponendo a carico dell'affidatario le eventuali ulteriori spese resesi necessarie per la stipulazione con altro contraente, tenendolo comunque indenne delle eventuali prestazioni effettuate nel frattempo.

Tutte le spese contrattuali sono a carico dell'appaltatore.



Art.20 **Cauzione definitiva**

L'aggiudicatario, a tutela del regolare adempimento degli obblighi derivanti dall'affidamento del presente servizio, prima della stipula dell'accordo quadro – convenzione, sarà obbligato a costituire una garanzia fideiussoria nella misura e secondo le modalità di cui all'*art.103 D.Lgs.50/2016*.

Art.21 **Risoluzione dell'accordo quadro**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente l'accordo quadro nelle seguenti ipotesi (di cui all'*art. 108 D.Lgs.50/2016*):

- a) qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'*art.3 della Legge 27 dicembre 1956, n.1423* ed agli *artt.2 e ss. Della Legge 31 maggio 1965, n.575 (ora art 6 e art.67 del decreto legislativo n. 159 del 2011)*;
- b) qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i delitti previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, dagli articoli 314, primo comma, 316, 316-bis, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale, nonché per reati di usura, riciclaggio nonché per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori;
- c) per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro;
- d) nei casi di grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo rispetto all'adempimento delle prestazioni contrattuali.

Inoltre, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente l'accordo quadro qualora:

- a) il verificarsi di inadempienze che comportino l'applicazione delle penalità di cui all'art.16 si ripettesse nel tempo e/o fossero tali da rendere insoddisfacente il servizio (a titolo esemplificativo e non esaustivo: nell'ipotesi, prevista all'art.16 del presente Capitolato, di ritardo di oltre 10 giorni nell'inizio dei lavori rispetto alla tempistica indicata nell'Ordine di Servizio, che costringa l'Ente ad affidare l'intervento ad altra impresa; in caso di gravi violazioni delle clausole contrattuali che compromettono la regolarità del servizio; ecc.);
- b) qualora il ritardo nell'adempimento degli interventi determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- c) quando l'Impresa, per sopravvenuti dissensi circa la condotta tecnica del servizio, la loro compatibilità o per contestazioni e/o per altra causa, sospenda o rallenti l'esecuzione delle opere;
- d) nel caso di mancato rispetto delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'*art.3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m.i.*

La risoluzione dell'accordo quadro sarà preceduta dalla contestazione dell'addebito, con lettera raccomandata A.R. indirizzata alla ditta aggiudicataria, con l'indicazione di un termine per le relative giustificazioni.



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Lavori Pubblici e
Mobilità Urbana
Serre comunali

In tutte le ipotesi di risoluzione sopra elencate l'Amministrazione provvederà a incamerare l'intero importo della cauzione, fatto salvo il risarcimento per il maggior danno subito.

In tale caso l'Amministrazione Comunale potrà continuare la gestione direttamente o affidarla ad altra impresa addebitando alla ditta inadempiente qualsiasi maggior onere sopportato avvalendosi sui crediti o sul deposito cauzionale.

La risoluzione per le cause sopra esposte opera di diritto ai sensi dell'*art.1456 del Codice Civile*.

In tal caso, l'Impresa avrà diritto soltanto al pagamento del servizio regolarmente eseguito, a meno che il Committente non avanzi richiesta di risarcimento per i danni subiti per il mancato completamento del servizio e per altri motivi imputabili all'inadempienza dell'Impresa.

All'atto della risoluzione è obbligo dell'Impresa riconsegnare immediatamente i lavori e le opere nello stato in cui si trovano.

Art.22

Recesso unilaterale

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di recedere dall'accordo quadro in applicazione:

- degli *artt.1373 e 1671 del Codice Civile*;
- dell'*art.37. co.18°, D.Lgs.163/2006*.

Art.23

Privacy

Ai sensi di quanto previsto dall'*art.13 del d.lgs.n.196/2003* e del *Regolamento UE 2016/679*, nella procedura di gara saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, in conformità a quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni.

In particolare, in ordine al procedimento instaurato da questa procedura:

- a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara in oggetto;
- b) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della gara e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
- c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
 - il personale interno dell'amministrazione;
 - i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara;
 - ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Lavori Pubblici e
Mobilità Urbana
Serre comunali

- d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art.7 del D.Lgs.196/2003, cui si rinvia;
- e) soggetto attivo della raccolta è l'Amministrazione aggiudicante e il responsabile è il dirigente del settore Lavori Pubblici, ing. Marco Pagliarini.

L'affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza, non divulgandoli in alcun modo e non utilizzandoli per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo quadro. L'appaltatore potrà citare i termini essenziali dell'accordo quadro nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione a gare ed appalti, previa comunicazione all'Amministrazione del Comune di Cremona – Settore Lavori Pubblici.

Art.24 **Norme di rinvio**

La partecipazione alla gara comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni del presente Capitolato e della Lettera di invito.

Per tutto quanto non previsto specificamente nei documenti su citati, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, per quanto compatibile.

Art.25 **Controversie**

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto ed eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra l'Amministrazione Aggiudicatrice e l'Affidatario saranno demandate al competente Foro di Cremona.

Per la definizione di ogni eventuale controversia inerente l'esecuzione del presente accordo quadro è esclusa la competenza arbitrale.

Luogo e data

FIRMA PER ACCETTAZIONE

Ufficio Verde Pubblico
Via delle Serre, 1
Tel. 0372/407569 Fax 0372/32303

Responsabile del Procedimento: ing. Marco Pagliarini



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Lavori Pubblici e
Mobilità Urbana
Serre comunali

Allegato 1)

MODELLO FAC-SIMILE

SCHEDA VALUTATIVA A CONCLUSIONE DELLA PRESTAZIONE

Oggetto:

Cooperativa Sociale aggiudicataria:

Parte I – Valutazione dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati da parte del Settore Politiche Sociali

Per l'attribuzione si rimanda ai criteri esplicitati all'art. 12 comma 3 dei “Criteri per l'inserimento lavorativo di cittadini svantaggiati attraverso l'affidamento di appalti a Cooperative Sociali e Imprese Sociali”.

Considerazioni suddivise in:

- a) Coerenza tra il progetto sociale realizzato rispetto a quanto offerto
(max punti 20) _____
- b) Assenza di anomalie o incongruenze rispetto alla tipologia di lavoro affidato e alle ore complessive di lavoro (max punti 20) _____
- c) Rispetto della tempistica (max punti 10) _____

Punteggio attribuito (max 50 punti): _____

Parte II – Valutazione dell'esecuzione della prestazione da parte del servizio competente

Considerazioni suddivise in:

- a) Mantenimento dello standard eseguito rispetto a quanto offerto (max punti 20) _____
- b) Assenza di contestazioni (max punti 20) _____
- c) Rispetto della tempistica (max punti 10) _____

Punteggio attribuito (max 50 punti): _____

Totale punteggio conseguito: _____

Ufficio Verde Pubblico
Via delle Serre, 1
Tel. 0372/407569 Fax 0372/32303

Responsabile del Procedimento: ing. Marco Pagliarini



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Lavori Pubblici e
Mobilità Urbana
Serre comunali

Allegato 2)

MODELLO FAG-SIMILE

OFFERTA TECNICA LOTTO 4	
TEMATICA 1	<p><u>Miglioramento della qualità del tappeto erboso dei giardini scolastici, giardini, aiuole, aiuole stradali, e aree verdi</u></p> <p>intensificazione del numero dei tagli per le aree identificate con i codici 1,2,3,10 del Computo metrico estimativo, effettuando tagli a mulching in numero pari o superiore a 2 rispetto ad ogni taglio con raccolta previsto nel lotto preso a riferimento, facendo presente che il primo taglio previsto da computo metrico dovrà essere mantenuto a raccolta</p> <p style="text-align: right;">INDICARE L'OFFERTA</p> <p>N° di tagli aggiuntivi _____</p>
TEMATICA 2	<p><u>Miglioramento del decoro urbano dei marciapiedi</u></p> <p>incremento della superficie per diserbo manuale dei marciapiedi individuata con il codice 9 nel Computo metrico riferito ad ogni lotto.</p> <p style="text-align: right;">INDICARE L'OFFERTA</p> <p>N° di metri quadrati di incremento _____</p>
TEMATICA 3	<p><u>Miglioramento della sicurezza stradale</u></p> <p>Incremento degli interventi di taglio delle banchine stradali indicate con il codice 4 nel Computo Metrico Estimativo</p> <p style="text-align: right;">INDICARE L'OFFERTA</p> <p>N° di interventi aggiuntivi _____</p>

IL DIRETTORE DEL SETTORE

Ing. Marco Pagliarini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s. m. i.

Ufficio Verde Pubblico
Via delle Serre, 1
Tel. 0372/407569 Fax 0372/32303

Responsabile del Procedimento: ing. Marco Pagliarini